

## **Ordine del giorno: “Strade provinciali: situazione di assoluta emergenza”.**

La situazione di assoluta emergenza sulla sicurezza della viabilità provinciale, in assenza di risorse e di personale sufficienti a garantire la manutenzione ordinaria delle strade, è stata segnalata più volte nei mesi scorsi agli organi di Governo, Presidenza del Consiglio e Ministero delle Infrastrutture, sia direttamente dal Presidente Filippeschi, sia per tramite del Prefetto di Pisa, Visconti, che ha sempre dimostrato particolare sensibilità e attenzione al tema. Risale al 21 luglio 2016 l'ultima segnalazione del Presidente che trasmetteva alle autorità citate anche l'odg approvato dal Consiglio Provinciale in data 20 luglio 2016.

Le Province gestiscono ancora 130 mila chilometri di strade (oltre il 70% dell'intera rete viaria nazionale) percorse quotidianamente da milioni di persone, mentre negli ultimi due anni le risorse per assicurarne la sicurezza e la manutenzione sono diminuite del 60% (Fonte UPI) Sulle strade provinciali le risorse per la manutenzione ordinaria e straordinaria, infatti, sono state tagliate dal Governo riducendole, **da circa i 10.000 euro annui a chilometro, a circa 4.000 euro per chilometro**, vale a dire che per ogni metro lineare di strada per tutta la sua ampiezza si possono spendere ogni anno circa 4 euro. Già nel 2014 la Provincia di Pisa aveva effettuato un monitoraggio su tutti gli interventi necessari alla viabilità provinciale: per le sole pavimentazioni stradali il costo arretrato manutentivo (il cosiddetto backlog) era stimato in oltre 70 milioni, i costi per la manutenzione straordinaria e ordinaria a regime erano stimati rispettivamente in quasi 10 e 1,2 milioni. Considerando ponti, barriere, illuminazione, verde e quant'altro necessario le cifre salivano a 183, 14 e 9 milioni. Anche senza andare a citare queste cifre *monstre* e attestandosi su valori molto più ridotti, le risorse per garantire almeno un livello di servizio “e” (su una scala da “a” a “f”) erano stimate in oltre 47 milioni che diventavano 106 nel caso il livello di servizio da raggiungere fosse il “c”.

Ad oggi le Province, a maggior ragione a seguito della tornata referendaria, mantengono la loro natura di enti costituzionalmente previsti e che devono, pertanto, continuare a svolgere tutte le funzioni fondamentali che la Legge 56/2014 e le leggi regionali loro assegnano e tutto questo, a differenza degli altri Enti territoriali, con i quali condividono pari dignità e rilievo costituzionale, **senza avere le medesime possibilità, sia in termini di risorse finanziarie, sia in termini di necessaria dotazione di personale**. Anche i recenti drammatici eventi che stanno investendo la Penisola segnalano una volta ancora come le Province si trovino – lasciate con risorse umane e finanziarie inadeguate - al centro di un gravissimo stallo istituzionale che mette, ogni giorno di più, in discussione la sicurezza dei cittadini e, per le scuole, dei nostri giovani. A maggior ragione, là dove il rischio non si deve ad eventi eccezionali, ma alla semplice fruizione di una strada, occorre segnalare **l'assoluta situazione di emergenza in cui ci troviamo**.

La Provincia di Pisa ha adottato, già nel luglio scorso, una delibera del Consiglio Provinciale con la quale autorizzava, in assenza di bilancio, la realizzazione degli interventi più urgenti su strade e scuole, per eliminare quelle situazioni assolutamente emergenziali che avrebbero potuto provocare effetti negativi sulla pubblica incolumità e sicurezza. Ma l'impossibilità di fare una benché minima attività di programmazione, in mancanza di risorse adeguate assegnate alle Province - autorizzate da due anni a fare il solo bilancio annuale - genera conseguenze già visibili di criticità in termini di

sicurezza. **In difesa dei cittadini e dell'Ente e dei dipendenti provinciali impegnati nei settori della Viabilità (e della Scuola), saremo costretti a chiudere le strade di cui non possiamo più garantire un livello minimo di sicurezza e manutenzione** dovendocene assumere la responsabilità come ente e come personale.

Nel frattempo tutte le poche risorse disponibili, derivanti anche dalle alienazioni che con difficoltà la Provincia è riuscita a fare nel mezzo di una processo di riforma istituzionale, sono state impegnate per una serie di interventi, i cui bandi di gara sono aperti in queste settimane, che riguardano la manutenzione straordinaria di alcuni ponti sull'Arno, le pavimentazioni, la ritenuta stradale, la segnaletica, la regolarità del piano viario, tutti interventi che però, purtroppo, **risultano comunque insufficienti rispetto al fabbisogno manutentivo dell'intera viabilità provinciale.**

Il Consiglio Provinciale

1. si appella ai parlamentari della provincia, e al Prefetto perché si facciano promotori di un'ulteriore azione di informazione e sensibilizzazione presso gli organi di Governo
2. invita il Presidente della Provincia:
  - a. a trasferire agli organi di governo regionale e statale lo studio effettuato dall'Ufficio Viabilità della Provincia di Pisa nel dicembre 2014
  - b. ad assumere tutti quei **provvedimenti che riterrà necessari a preservare la sicurezza di tutta la cittadinanza** che usufruisce quotidianamente della viabilità provinciale.